

Una vasta bibliografia, un indice a soggetto e uno delle forme lessicali, integrano il lavoro, utile in se stesso come chiarificatore di documenti storici (vedasi quanto qui si raccoglie circa Hatshepsut) e del problema tanto discusso, di quale sia stato per gli Egizi il senso della storia; inoltre utilissimo ovviamente agli archeologi.

S. CURTO

S. SAUNERON - H. STIERLIN, *Edfou et Philae*, Paris, Editions du Chêne, 1975, pp. 182, con 163 figure.

La pubblicazione reca, nella veste attraente d'un volume d'arte, un contributo notevole per la conoscenza dei culti e dei templi dell'Egitto tardo. Si compone di due parti: la prima, intitolata a Edfu, è del Sauneron, che nel costruirla ha messo a frutto l'intero suo *life-work* — vedasi la bibliografia di lui nel controfrontespizio —. La cosa oggi prende tono di triste presagio, poiché un tragico evento ha spento testè la vita dell'Autore privando noi d'un amico carissimo, e la scienza d'un esperto e promotore di ricerca, cui guidavano valentia ed entusiasmo rari.

Il saggio è maestrevole: un discorso filato, facile alla lettura e denso di notizie, induzioni e suggestioni, espone in quattro capitoli la vicenda dell'esplorazione archeologica e delle pubblicazioni del tempio, la funzione del medesimo in ordine a fede e culto giornaliero, una descrizione delle cinque grandi feste annuali che facevano capo ad esso e ai templi coevi dell'Antico Egitto, infine e a cornice, la situazione degli ultimi templi egizi e della loro vita.

La seconda parte, dello Stierlin, è alquanto diversa. Esaminando i templi di Edfu, File, Dendera, Kom Ombo ed Esna, alla luce dei criteri più attuali della critica dell'architettura, l'A. vi scorge realizzata una concezione dell'edificio in Egitto nuova, secondo cui strutture e rilievi si integrano a vicenda in organismo visuale unico. Annesso, quasi ad appendice, è un esteso resoconto circa il salvataggio di File.

L'intero volume è reso meglio utilizzabile, oltre che al lettore comune, all'esperto, con una bibliografia ben selezionata e tavole cronologiche che vanno dalla XXX dinastia a Giustiniano.

Eccellente l'apparato illustrativo: comprende tavole riprese dalla *Description de l'Égypte*, rilievi grafici in pianta ed elevato, e fotografie che accompagnano e integrano perfettamente le panoramiche del testo.

S. CURTO

M. SCHIFF GIORGINI, *Soleb II*, Sansoni, Firenze, 1971, pp. 407 con 781 figure e 17 Tavole.

Dopo aver raccolto in *Soleb I* tutto quanto in passato riferirono viaggiatori ed esploratori circa la zona, si descrivono nel presente volume i sepolcreti che la Missione ha riportato in luce: uno « arcaico » (con 94 tombe) e